
Afghanistan: Save the children, "nuova sospensione delle classi secondarie femminili è sconvolgente"

"L'annuncio da parte della leadership talebana di una nuova sospensione delle classi delle scuole secondarie femminili, in attesa di ulteriori decisioni, lascia attoniti". Questo il commento di Save the children, appena saputo che oggi le ragazze delle scuole secondarie in Afghanistan, al loro arrivo nelle classi in tutto il Paese, hanno scoperto che il Ministero dell'Istruzione aveva revocato la sua decisione di garantire alle ragazze afgane l'accesso ad un'istruzione di qualità. Tutto ciò ha generato confusione, incertezza e disperazione nelle ragazze a cui era già stato negato l'accesso all'istruzione per mesi. "Tutte le ragazze hanno diritto a ricevere un'educazione. Nelle ultime settimane le autorità hanno ripetutamente dichiarato che avrebbero ripristinato l'accesso delle ragazze all'istruzione in Afghanistan. È sconvolgente apprendere oggi che non abbiano mantenuto le loro promesse", ha dichiarato Hassan Noor Saadi, direttore Save the children per l'Asia. "Ogni giorno che le ragazze non vanno a scuola è un giorno in cui i loro diritti umani fondamentali vengono negati. Chiediamo alle autorità di revocare con urgenza questa decisione e di assicurare l'apertura immediata delle scuole per ragazze. Deve essere loro permesso di tornare a scuola", conclude Hassan Noor Saadi. Save the Children sostiene le comunità e protegge i diritti dei bambini in tutto l'Afghanistan dal 1976, anche durante i periodi di conflitto, di cambio di regime e di disastri naturali. L'organizzazione ha programmi in 10 province e lavora con partner in altre tre province. Dall'intensificarsi della crisi nell'agosto 2021, Save the children ha ampliato la sua risposta per sostenere il numero crescente di bambini in necessità, con interventi volti a garantire salute, nutrizione, istruzione, protezione, a fornire ai bambini e alle loro famiglie un riparo, acqua, servizi igienico-sanitari, sicurezza alimentare e sostegno per il proprio sostentamento.

Patrizia Caiffa